

Rassegna del 23/01/2015

NESSUNA SEZIONE

16/01/2015	Bisalta	19	<u>E' arrivato il primo stop al Bollino Verde</u>	...	1
16/01/2015	Bisalta	20	<u>Aldo Caranta neo presidente regionale dei Trasportatori. Restera al timone per 4 anni</u>	...	2
16/01/2015	Bisalta	20	<u>SISTRI: sanzioni sospese alla fine del 2015, accolte le richieste di Confartigianato</u>	...	3
16/01/2015	La guida Cuneo	7	<u>Aldo Caranta diventa presidente regionale degli autotrasportatori</u>	...	4
23/01/2015	Repubblica Torino	7	<u>Il conto della crisi sul pianeta Confidi: patrimoni in calo</u>	Parola Stefano	5
23/01/2015	Stampa Aosta	36	<u>Imprenditori reticenti sui temi della legalità</u>	...	6
23/01/2015	Stampa Vercelli	41	<u>Yankees nel Vercellese alla scoperta del riso</u>	...	7

1

Tassa regionale relativa agli impianti termici arrivato il primo stop al BollinoVerde

Successo, nei giorni precedenti al Natale, per le sigle che rappresentano il comparto artigiano. Cna, Confartigianato e Casartigiani Piemonte hanno infatti chiesto e ottenuto che la Giunta regionale rivedesse la sua decisione di far pagare il cosiddetto «Bollino verde» connesso agli interventi assistenziali sugli impianti termici. Questo onere si sarebbe aggiunto alle problematiche di mal funzionamento della procedura on line del C.I.T. (acronimo che sta per Catasto Impianti Termici), alla diffusa disinformazione degli utenti circa l'obbligo della registrazione del proprio impianto termico ed i relativi costi tecnici connessi. «Pertanto - si legge in una nota ufficiale e congiunta delle tre sigle - apprezzando la decisione della Giunta regionale, le Confederazioni artigiane auspicano e vigileranno affinché il Consiglio regionale confermi tale decisione».



2

Aldo Caranta neo presidente regionale dei Trasportatori. Resterà al timone per 4 anni

Il Consiglio direttivo regionale degli autotrasportatori di Confartigianato Piemonte ha provveduto a rinnovare le cariche eleggendo Aldo Caranta presidente. Caranta ha iniziato la sua attività nel marzo 1981 ed è associato alla Confartigianato Cuneo da allora; dall'ottobre 2001 ha ricoperto la carica di rappresentante degli autotrasportatori di Fossano.

Dal giugno 2005 è diventato il rappresentante di tutti gli autotrasportatori cuneesi. Dal 2008 al 2012 è stato un componente della Giunta esecutiva nazionale di Confartigianato trasporti. Attualmente ricopre l'incarico di referente nazionale dei trasportatori di generi alimentari.

«Se il testo della legge di stabilità che riguarda l'autotrasporto non cambierà al Senato, sarà inevitabile il fermo dell'autotrasporto merci. Non possiamo accettare che, dopo la crisi, sia la legge di stabilità ad espellere dal mercato decine di migliaia di piccole imprese». È negativo il giudizio di Caranta sull'emendamento in materia di autotrasporto presentato dal Governo nella legge di stabilità. «Preoccupano - sottolinea Caranta - i provvedimenti introdotti dall'Esecutivo, così come preoccupano l'incertezza sul mantenimento delle deduzioni forfetarie delle spese non documentate per gli artigiani e il mancato incasso dei rimborsi per i pedaggi autostradali del 2012. Quanto poi all'albo nazionale degli autotrasportatori, designato per il controllo della legalità, dopo la riforma stenta a muovere i primi passi. Se non ci sarà un'inversione di marcia saremo costretti al fermo dei servizi di autotrasporto». Caranta, nel sottolineare che Confartigianato si è impegnata nella difesa dell'autotrasporto artigiano durante l'approvazione della legge di stabilità in commissione bilancio della Camera, confida che il ministro Lupi voglia considerare le sacrosante ragioni degli artigiani del settore e proporre al Senato le necessarie modifiche.



Aldo Caranta



3

SISTRI: sanzioni sospese alla fine del 2015, accolte le richieste di Confartigianato

Sospese al 31 dicembre 2015 le sanzioni per l'operatività. Un altro passo verso il superamento definitivo del SISTRI. Con queste parole Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo commenta la sospensione fino al 31 dicembre 2015 dell'applicazione delle sanzioni relative all'operatività del SISTRI, il sistema telematico di tracciabilità dei rifiuti pericolosi.

Dopo le ripetute richieste di Confartigianato, sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2014 infatti è stato pubblicato il decreto-legge mille proroghe, riportante la dilazione. Fino a tale data, continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi previsti dalla normativa vigente (registro di carico e scarico, formulario di identificazione rifiuti e dichiarazione MUD).

Il SISTRI conclude Massimino deve essere superato e andrebbe ripensato completamente, adottando un modello più snello ed efficiente. Per questo chiediamo al Governo di procedere rapidamente alla sua sostituzione con un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti pericolosi che, nel rispetto della legalità, serva meglio allo scopo.



Aldo Caranta diventa presidente regionale degli autotrasportatori

Cuneo - (fb). Viene dalla Granda il nuovo presidente regionale degli autotrasportatori di Confartigianato: è il fossanese Aldo Caranta, che ha avviato la sua attività di autotrasporto nel 1981 (e da allora è socio di Confartigianato Cuneo). Caranta dall'ottobre 2001 ha ricoperto la carica di rappresentante degli autotrasportatori di Fossano. Dal giugno 2005 è diventato il rappresentante provinciale degli autotrasportatori. Dal 2008 al 2012 è stato un componente della giunta esecutiva nazionale di Confartigianato trasporti. Attualmente è referente nazionale dei trasportatori di generi alimentari. E bocchia senza appello le disposizioni della legge



di stabilità per l'autotrasporto: "Se il testo non cambierà, sarà inevitabile il fermo dell'autotrasporto merci. Non possiamo accettare che, dopo la crisi, sia la legge di stabilità ad espellere dal mercato decine di migliaia di piccole imprese".



L'INDAGINE DEL COMITATO TORINO FINANZA

Il conto della crisi sul pianeta Confidi: patrimoni in calo

In Piemonte sono 22, cinque quelli riconosciuti da Banca d'Italia
Rambaldi: "Per le aziende una chiave decisiva"

SI DICE che i confidi siano "nati per soffrire", ma forse stanno patendo anche troppo. I consorzi di garanzia fidi sono società che hanno appunto il compito di offrire delle garanzie alle banche per conto delle imprese che hanno bisogno di un finanziamento. In Piemonte ne esistono 21, ma quelli più importanti, ufficialmente riconosciuti dalla Banca d'Italia, sono cinque. E non se la stanno passando bene: «Nel 2013 tre hanno diminuito la propria patrimonializzazione rispetto al 2012 e le attività deteriorate sono in aumento per tutti», spiega la sesta edizione dell'indagine "I confidi in Italia", promossa dal Comitato Torino Finanza e realizzata in collaborazione con Escp Europe e l'Università di Torino.

Non è una buona notizia per il Piemonte, ma neppure per l'Italia: i cinque confidi presenti in regione (Eurofidi, Unionfidi, Confartigianato Fidi, Cogart-Cna e Ascomfidi) gestiscono infatti quasi il 33 per cento delle garanzie erogate a livello nazionale. L'aspetto un po' più positivo, però, è che tra il 2011 e il 2013 hanno svolto il loro lavoro: la contrazione nella concessione dei fidi alle imprese è stata infatti del 6,2 per cento in Italia, ma è risultata un po'

più attenuata in terra piemontese, dove il calo è stato del 4,3 per cento.

Vladimiro Rambaldi, presidente di Torino Finanza, non si stupisce del momento difficile: «Ciò che avviene nei confidi è diretta conseguenza del comportamento delle imprese rispetto alla liquidità e agli investimenti. Contrazione del credito e delle attività imprenditoriali vanno di pari passo in un periodo di grande incertezza globale».

Secondo la ricerca il tasso di deterioramento lordo dei cinque confidi piemontesi «è in crescita e si attesta su valori assoluti elevati». Si tratta del rapporto tra la quantità di garanzie che hanno buone probabilità di andare perdute (perché l'impresa non riesce a restituire il denaro) e il totale delle garanzie offerte. Parlando di valori netti, la situazione a fine 2013 in regione era questa: Ascomfidi era al 6 per cento, Cogar al 17,3, Confartigianato Fidi al 21,9, Eurofidi al 32,3 e Unionfidi al 36,7.

Nonostante tutto, dice l'analisi promossa da Torino Finanza, «la solvibilità si mantiene su buoni livelli». Tutti i cinque principali confidi hanno infatti un indice "Tcr" (total capitalratio) superiore all'8 per cento, quando la legge prescrive un limite minimo del 6. In ogni caso, evidenzia il presidente Rambaldi, «la ricerca conferma i consorzi garanzia quali importanti punti di riferimento per le imprese, chiavi fondamentali per l'accesso al credito che diversamente sarebbe negato».

(ste. p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALTIMONE
Vladimiro Rambaldi guida il Comitato Torino Finanza



Imprenditori reticenti sui temi della legalità

Lil tema della legalità non appassiona le imprese valdostane: a domande mirate si trincerano spesso dietro un «non so» ma, soprattutto, dimostrano che di simili argomenti è meglio non parlare. Sono le conclusioni a cui si arriva scorrendo i numeri di un'indagine fatta dalla Camera di commercio con l'associazione Libera e il coinvolgimento di Adava, Confartigianato, Confindustria e Cna: su circa mille questionari inviati alle aziende della Valle, ne sono tornati indietro 20, cioè il 2%. I risultati, poggiati su simili basi, assumono un valore molto relativo, come riconosciuto dagli stessi organizzatori dell'indagine. Tuttavia alcune tendenze si fanno notare: oltre tre quarti degli intervistati non sa pronunciarsi sulla presenza o meno di feno-



La presentazione dei dati dell'indagine su imprese e legalità

meni di estorsione o racket sul territorio; il 72% dice di non conoscere imprese che abbiano subito danneggiamenti o intimidazioni; stessa percentuale per coloro che dicono di non sapere come si calcola il tasso di interesse usurario. Peraltro alla

domanda sui motivi per cui alcuni operatori economici vittime di usura non chiedono aiuto alle istituzioni, la risposta di quasi l'80% degli intervistati è «per paura di ritorsioni nei confronti di se stessi o della famiglia». Non mancano altre rispo-

ste spiazzanti, come quella sulla disponibilità delle banche ad agevolare la concessione di prestiti: nonostante negli ultimi anni la stretta creditizia sia stata uno dei leit-motiv della crisi, 3 intervistati su 4 dicono che le banche offrono una disponibilità «adeguata» o «parzialmente soddisfacente».

Il presidente della Camera di commercio Nicola Rosset ammette che «è emerso un fenomeno di reticenza a parlare di questi temi, che probabilmente va anche letto come segno che certi fenomeni sono avvertiti come lontani, non propri della realtà valdostana. Con questo progetto sulla legalità abbiamo fatto un primo passo per sensibilizzare su una questione importante e siamo pronti a ulteriori sviluppi per una maggiore e più puntuale assistenza e sostegno alle imprese». **[D. M.]**



INIZIATIVA DI CONFARTIGIANATO

Yankees nel Vercellese alla scoperta del riso

Il Vercellese «invaso» da investitori americani interessati al riso. Una delegazione di acquirenti d'Oltreoceano incontrerà in questi giorni le ditte della provincia per avviare un percorso di conoscenza e collaborazione. Le visite si terranno in particolare nell'azienda agricola Tenuta castello di Desana, alla riseria Merlano di Buronzo, nella sede di Riso nobile della Baraggia a Greggio e nella ditta di Debora Merlin ad Alice Castello.

A questi incontri seguiranno altre due momenti a

febbraio e marzo. Le visite rientrano in un progetto realizzato da Confartigianato che, grazie all'intervento di Ice (Istituto per il commercio estero), vuole portare il Made in Italy nel mercato americano: «L'agroalimentare è sicuramente un nostro punto di forza - afferma Giuseppe Misia, direttore di Confartigianato Vercelli -, e questi appuntamenti saranno un'opportunità per farci conoscere».

Le imprese interessate possono contattare l'associazione allo 0161-282412 o e.raina@artigiani.vc.it. [R.MAG.]

